



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Istituto Comprensivo Cattolica

Via del Partigiano, 10 Cattolica (RN) - tel. 0541962727

email rnrc804005@istruzione.it pec rnrc804005@pec.istruzione.it sito web: www.iccattolica.edu.it

C.F. 91069700408 – CODICE MECCANOGRAFICO RNRC804005 - CODICE UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA: UFVGO

CIRC. 25

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - CATTOLICA
Prot. 0004441 del 23/09/2020
08-01 (Uscita)

Cattolica, 23/09/2020

**Ai Genitori, agli Alunni
A tutto il personale Docente ed ATA
Agli Educatori degli alunni con disabilità e ai Docenti di sostegno
Ai Docenti Referenti COVID-19
Alla DSGA
AI RSPP
Sito WEB - sezione Circolari e sezione COVID-19**

OGGETTO: Indicazioni operative per la gestione dell'emergenza epidemiologica in atto nelle scuole dell'Emilia Romagna (Nota AUSL Emilia Romagna e USR-ER n. 15520 del 10/09/2020)

In relazione all'emergenza epidemiologica in atto, ad integrazione delle varie comunicazioni dello stesso argomento, periodicamente pubblicate sul sito WEB della scuola, si ritiene opportuno pubblicare quanto segue con riferimento allo stato delle conoscenze scientifiche ed alle attuali indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), come precisate dagli accordi emersi tra l'AUSL in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna.

1. Misure di prevenzione all'interno della scuola

Con l'obiettivo di garantire la maggiore continuità nella frequenza scolastica, elemento essenziale per il benessere e la crescita degli studenti, e contenere il rischio di contagio da COVID-19, sia per gli alunni che per il personale scolastico, si richiamano brevemente le indicazioni del CTS già in atto nell'Istituto, da osservare in ogni contesto:

- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro fra le "rime buccali" (ossia da bocca a bocca) e, a maggior tutela degli insegnanti, di due metri nella zona interattiva della cattedra fra l'insegnante stesso e i banchi. La distanza fisica riduce il rischio di trasmissione del virus ed è ancora più importante negli spazi chiusi. Questo implica anche evitare abbracci e strette di mano.
- Garantire l'igiene delle mani, con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica: l'igiene deve essere frequente (almeno prima e dopo i pasti, il passaggio in ambienti diversi, l'utilizzo del bagno, l'uso del fazzoletto da naso) e va rafforzata particolarmente durante la stagione autunnale-invernale, quando la circolazione di diversi virus respiratori è più elevata.
- Coprire naso e bocca con una mascherina chirurgica o di comunità (di stoffa) ogni volta che si è in ambienti chiusi e quando, all'aperto, non si riesce a garantire la distanza di un metro.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

- Non recarsi a scuola se si ha febbre (temperatura $>37.5^{\circ}\text{C}$), associata o meno a sintomi rilevanti compatibili con COVID-19 (*). Si ricorda che, soprattutto nei bambini fino ai sei anni di vita, la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo in sé di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre o criteri di rischio epidemiologico.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca se non dopo aver igienizzato le mani: queste sono infatti le porte di ingresso delle più frequenti infezioni, anche quella da COVID-19.
- Arieggiare spesso i locali: anche d'inverno il ricambio naturale di aria riduce il rischio di infezione.
- Il personale dei Collaboratori Scolastici dovrà ottemperare alle disposizioni del Dirigente in merito alle pulizie e alla igienizzazione dei locali.

Per quanto riguarda l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) la mascherina potrà essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come eventualmente definita dalla autorità sanitaria competente.

Si ricorda altresì che l'utilizzo delle mascherine all'interno degli edifici scolastici è previsto per tutto il personale scolastico e rappresenta anche per gli alunni uno strumento di riduzione del rischio. L'opportunità di mantenere questa misura sarà soggetta a verifica, ed eventuale modifica, nel tempo in relazione all'andamento dell'epidemia.

N.B. Si sottolinea che la misurazione della temperatura è responsabilità della famiglia con cui la scuola stabilisce un patto di "corresponsabilità educativa". La quotidiana rilevazione dello stato di salute a casa, anche con la misura della temperatura, costituisce regola fondamentale di convivenza civile, in ogni tempo. I sintomi indicati in nota (*), validi ai fini della prevenzione di COVID-19, integrano e non sostituiscono quelli delle comuni patologie contagiose (come congiuntivite purulenta, parassitosi, sospetto di malattia infettiva), che continuano a rappresentare motivo di non frequenza della scuola. Anche la convivenza con una persona con infezione da COVID-19 è, ovviamente, motivo che controindica la frequenza scolastica. In questo specifico caso, la riammissione avverrà secondo le indicazioni del DSP. Si ricorda che i contatti stretti familiari di caso sospetto COVID-19 non sono soggetti all'isolamento finché non sia stata confermata la diagnosi, anche se è indicato adottare tutte le misure di prevenzione appropriate fino alla diagnosi definitiva.

2 - Misure di prevenzione all'interno della scuola per studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, nelle situazioni che potrebbero controindicare, anche temporaneamente, l'utilizzo di DPI (mascherine, ...), la famiglia si rivolgerà alla Sanità (pediatra di libera scelta - PLS -, medico di medicina generale - MMG -, pediatra ospedaliero, neuropsichiatria infantile di riferimento) che, se del caso, attesterà le limitazioni nell'utilizzo dei dispositivi di protezione. Tali attestazioni andranno consegnate dalla famiglia alla scuola. Eventuali limitazioni nell'uso di DPI sono da considerarsi transitorie, modificabili, perciò da sottoporre a periodica verifica su impulso della famiglia, con l'obiettivo ultimo, ogni volta che questo sia possibile, di sostenerne l'utilizzo, per il ruolo di prevenzione del rischio di contagio.

Con riferimento alle figure professionali in relazione con lo studente disabile, il Piano Scuola 2020 precisa: *"...Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i*



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti”.

(*) Fra i sintomi compatibili con il COVID-19 figurano: sintomi respiratori acuti come tosse e rinite associata a difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto (in assenza di raffreddore), perdita dell'olfatto (in assenza di raffreddore), cefalea intensa.

In allegato: Nota AUSL Regione Emilia Romagna n° 15520 del 10/09/2020 (cui si raccomanda la lettura per ogni approfondimento a riguardo).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna Rosa Vagnoni
(documento firmato digitalmente)